FROSINONE
VEROLI - FERENTINO

Domenica, 13 dicembre 2015

indiocesi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: **avvenire@diocesifrosinone.com**
sito internet: **www.diocesifrosinone.com**
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Tanti giovani all'incontro di Avvento con il Vescovo e con lo sguardo alla Gmg che in luglio si terrà a Cracovia

«Misericordia e gratuità»

Venerdì 4 dicembre i giovani della Diocesi si sono incontrati nella chiesa del Sacratissimo Cuore a Frosinone per il tradizionale incontro di Avvento con il Vescovo.
Il tema della serata organizzata dal Servizio diocesano di Pastorale giovanile era "Non c'è limite alla misericordia". La chiesa era piena già molto prima dell'orario di inizio e nell'attesa che iniziasse l'incontro, l'animazione è stata curata dai giovani delle parrocchie di Ceccano e dal coro dei giovani delle parrocchie di Monte San Giovanni Campano, che hanno insegnato l'inno della prossima Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia.
Don Tonino Antonetti ha presentato ai ragazzi la prossima GiMG che è in programma in Polonia a luglio 2016 e che sarà il Giubileo dei giovani. Veronica, che ha partecipato alla GMG di Madrid, ha portato la sua testimonianza raccontando di «un'esperienza di unità, perché tutti i partecipanti avevano gli occhi fissi sullo stesso obiettivo». «La GMG», ha continuato Veronica, «è un'esperienza che segna e insegna».
Don Stefano Di Mario, prendendo la parola, ha ricordato le parole di San Giovanni Paolo II all'inizio della GMG di Roma del 2000: «Cristo è la risposta alle vostre domande». «La bellezza della GMG», ha continuato don Stefano «è rendersi conto che non si è soli a rispondere ad un Dio che ci viene a cercare».
Dopo un video introduttivo sul tema della Misericordia c'è stato l'ascolto della Parola di Dio, con la lettura della parabola del Padre misericordioso, a cui è seguito lo scambio della pace e l'aspersione dell'assemblea con l'acqua benedetta.

«Siamo tutti bisognosi di misericordia, cioè di gente che ci ami, che se sbagliamo ci aiuti a non sbagliare più, abbiamo bisogno del Padre che ha accolto suo figlio»

Nel commento al Vangelo, il Vescovo Ambrogio ha ricordato ai ragazzi che non si può vivere nell'indifferenza come il figlio minore che vuole stare per i fatti suoi, che non vuole più stare nella casa del padre. Nel bisogno, però, si accorge di qualcosa che gli manca. «Siamo qui perché siamo tutti bisognosi, pensiamo di bastare a noi stessi, ci lamentiamo e motivi di lamento ci sono sempre. Siamo bisognosi di misericordia, cioè di gente che ci ami, che se sbagliamo ci aiuti a non sbagliare più, abbiamo bisogno del Padre che ha accolto suo figlio. Bisognerebbe portare la misericordia a chi sbaglia e la misericordia è gratuita. Ne hanno bisogno gli anziani, le persone fragili nel corpo e nello spirito. Bisogna aprire porte nei nostri cuori».
Mons.Spreafico, durante il suo intervento, ha annunciato l'intenzione di rendere la porta della mensa della Caritas una "Porta santa della Carità" durante il Giubileo della Misericordia: chi la varcherà, riceverà la misericordia, «anche chi non è cristiano, anche i musulmani, che non sono tutti terroristi».
Per prepararvi e vivere il Giubileo, il Vescovo ha consigliato ai giovani di scegliere, ogni mese, una delle opere di misericordia e metterla in pratica, anche in maniera semplice: non tutti possono andare, per motivi pratici, a visitare i carcerati, però si può pregare per loro. E' soltanto un esempio, ma ci sono vari modi per partecipare ad iniziative caritatevoli e sarebbe bello che vi prendessero parte anche bambini e ragazzi durante il cammino di preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima.
Al termine dell'incontro abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi le loro impressioni: eccone alcune.
Ludovica: «Anche se sono sempre meno i giovani che mantengono un rapporto con la Chiesa, venerdì sera sono stata emozionata nel vedere tutti quei ragazzi raccontare le loro esperienze in compagnia di Dio, mi piacerebbe un giorno partecipare ad un'iniziativa simile».
Beatrice: «Strano, direbbero alcuni miei coetanei, andare ad incontri come quello dell'altra sera; meraviglioso, dico io. Entrando in chiesa tra luci, chiacchiere e chitarre ci siamo ritrovati in un'atmosfera ricca d'amore e amicizia. Dopo aver parlato della giornata dei giovani, l'arrivo e il discorso del Vescovo hanno aperto i nostri occhi (e i nostri cuori) verso il mondo della Misericordia che, proprio come sta facendo Papa Francesco in questi giorni, dovrebbe essere applicata e diffusa per rendere le nostre vite più serene e felici».
Francesca: «Venerdì sera ho assistito ad un incontro molto particolare e interessante. Molte persone, soprattutto i ragazzi d'oggi, sottovalutano gli incontri della Chiesa, perché li ritengono noiosi. Io, invece, proprio quella sera sono stata colpita dalle persone che sono venute al Ss.mo Cuore e che hanno raccontato le loro esperienze di Chiesa, che hanno cambiato la loro vita e il loro modo di essere. Racconti straordinari di persone normali che hanno aiutato chi è bisognoso o povero. Nella situazione che stiamo vivendo adesso (odio, violenza, il terrorismo che sta uccidendo la società) tutti dimenticano la misericordia. Ho apprezzato tantissimo quanto abbiamo condiviso tutti quella sera e spero che tanti miei coetanei possano sperimentare l'amore di Dio e conoscere l'aiuto e il sostegno che la Chiesa offre alle persone».

Oggi l'Apertura della Porta Santa in Cattedrale

Alle 15.30 – nel salone parrocchiale della Ss.ma Annunziata a Frosinone ci sarà il tradizionale incontro di Avvento per gli operatori pastorali con il Vescovo Spreafico.
Alle 17 ci si ritroverà dinanzi alla chiesa di San Benedetto: da qui partirà la Processione, con il Vescovo Ambrogio, il clero, le autorità civili e militari del territorio, i fedeli.
Il corteo si concluderà nella piazza antistante la Cattedrale dove mons. Spreafico procederà all'apertura della Porta Santa; tutti potranno accedere in chiesa passando per la Porta e poi il vescovo presiederà la Celebrazione
Eucaristica.

L'Ufficio qualità urbana e mobilità del Comune di Frosinone in collaborazione con la Geaf predisporranno un **servizio navette per raggiungere la chiesa di san Benedetto** da due punti della città a partire dalle 16: da viale Roma (presso la fermata posta di fronte al distributore di benzina) e da piazzale XI settembre 1943 (situato al di sotto della sede INPS e della Amministrazione Provinciale); al termine della Messa, le navette riporteranno i fedeli alle fermate di partenza.

Patrica: apre la chiesa S.Giovanni Paolo II

Il rito della Dedicazione della nuova chiesa di Patrica sarà celebrato domenica prossima alle 16.00. Durante la celebrazione che sarà presieduta dal nostro Vescovo, la chiesa e tutto ciò che è stato posto in essa, in primo luogo l'altare, l'ambone, la sede della presidenza, il fonte battesimale, il confessionale, ecc., sarà definitivamente dedicato a Dio, nostro Padre, al quale si eleva la preghiera per mezzo di Cristo nello Spirito Santo.
Dopo lunghi tempi burocratici, finalmente nel 2013, fu aperto il cantiere di costruzione della chiesa e del campanile. I lavori, infatti, erano iniziati nel 2005 con la costruzione, accanto alla chiesa, della casa parrocchiale (comprendente l'appartamento del parroco e diversi locali per l'uso pastorale e comunitario). E poi, dopo che la prima chiesa per vari motivi strutturali e tecnici, fu demolita (2012), sono iniziati gli interventi per la costruzione della seconda chiesa.
Il 27 aprile 2014, giorno in cui papa Francesco canonizzò Giovanni Paolo II, il Vescovo Spreafico, a norma dei canoni 1217 e 1218 del Diritto Canonico, decretò che "la nuova Chiesa sita in Patrica, via Quattro Strade, 28 sia intitolata a San Giovanni Paolo II, papa".
Domenica prossima, dopo tanta attesa, avverrà la dedicazione e l'apertura della nuova chiesa, che sarà ufficialmente consegnanta alla comunità parrocchiale di Patrica, guidata da don Pietro Jura – che qui alle Quattro Strade – giunse il 1° marzo 2004 quando fu nominato Amministratore Parrocchiale da S.E. Mons. Salvatore Boccaccio.
Ma il 2015 è anche il Giubileo d'oro della parrocchia, che si colloca all'interno dell'Anno Santo della Misericordia che è incominciato proprio in questi giorni: fino al 6 giugno 2016 anche recandosi in pellegrinaggio in questa nuova chiesa si potrà ottenere – alle solite condizioni (confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Papa) – l'indulgenza plenaria.
Maggiori informazioni sulle iniziative in programma sono disponibili sul sito www.parrocchiepatrica.diocesifrosinone.it.

50° per il Sacratissimo Cuore di Gesù

Era il 19 dicembre 1965 quando mons. Giuseppe Marafini, Vescovo dell'allora Diocesi di Veroli–Frosinone, inaugurava la nuova chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù nel quartiere "Campo Sportivo" di Frosinone. L'idea di costure una parrocchia nel nuovo quartiere del capoluogo, che andava sviluppandosi in quegli anni, era stata di mons. Emilio Baroncelli nel 1954. Due anni dopo, il 6 settembre 1956, mons. Carlo Livraghi decretava l'erezione della parrocchia, i cui lavori cominciarono il 7 giugno del 1964, quando il Vescovo Luigi Morstabilini pose la prima pietra della chiesa.
Il primo parroco, dal 1962 al 1967, fu don Bernardino D'Aversa, seguito poi da don Luigi Sementilli (dal 1967 al 1984) e da don Luigi Di Massa, che guidò la parrocchia dal 1984 fino al 2013, quando arrivarono gli attuali parroci, don Fabio Fanisio e don Giovanni Giralico.

In questi anni il quartiere che ospita la chiesa è cresciuto e da periferico è diventato centrale, con le vie dello shopping e dello struscio giovanile. Anche la parrocchia ha fatto la sua strada, diventando negli anni un punto di riferimento per i fedeli che provengono dal quartiere e anche da altre zone della città e anche da fuori Frosinone. La parrocchia nel corso degli anni si è impegnata nella promozione della carità (notevole da sempre l'attenzione ai più poveri, con il grande impegno profuso negli ultimi anni nelle raccolte alimentari), nella cura della liturgia (vi si svolgono spesso celebrazioni a livello diocesano, data la centralità geografica della chiesa), nell'impegno culturale (negli anni sono stati organizzati molti incontri e mostre di carattere storico–religioso e artistico), nella catechesi e nell'evangelizzazione, soprattutto nei confronti dei giovani (hanno fatto o fanno ancora riferimento al Sacro Cuore diverse associazioni e movimenti, tra i quali l'Azione Cattolica, i Focolarini, Comunione e Liberazione, gli Scout FSE), nell'animazione vocazionale (tre giovani nati in parrocchia sono diventati sacerdoti e molti sono stati i seminaristi e i giovani preti, anche missionari, che hanno mosso i primi passi del loro cammino sacerdotale al Sacro Cuore).
In occasione dei 50 anni di vita, la comunità parrocchiale celebrerà una Messa di ringraziamento sabato 19 dicembre alle 18 per rendere lode al Signore e chiedere grazie e benedizioni per gli anni a venire.
Per essere aggiornati potete seguire il sito www.sacrocuorefrosinone.it.

Accensione dell'Albero a Sant'Antonio

Un gesto semplice ma molto significativo, che ha visti coinvolti non soltanto i bambini

Sabato 5 dicembre, dopo la Messa vespertina delle 18.00, nella Parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Frosinone, un albero dall'aspetto allegro e caloroso, alto 9 metri, addobbato con centinaia di coccarde rosse che svettava da alcuni giorni ai piedi della scalinata che dà accesso alla Chiesa, si è tutto illuminato.
Sin dall'inizio ai bambini quell'albero colorato non era passato inosservato e don Mauro e don Silvio avevano spiegato loro che quello era l'albero della speranza e della pace.
Allora i piccoli che si stanno preparando a ricevere il sacramento della Comunione, i ragazzi della Cresima, i gruppi e le associazioni presenti nella parrocchia hanno scritto il proprio nome sulle belle coccarde appese sui rami dell'albero portando chi una intenzione particolare per la propria famiglia chi una preghiera per la pace.
Tutta la parrocchia ha pregato ricordando quelli che sono nella pena, che soffrono e muoiono nel parto di un mondo violento. Tutti hanno chiesto per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua l'aiuto di Dio per realizzare il suo Regno di giustizia, di pace e di amore.
Nel periodo di Avvento, attendendo il Salvatore, mentre la speranza sembra messa a dura prova dalle notizie delle ultime cronache, questo albero, vicino alle fondamenta salde e forti della Chiesa, ci ricorda che la speranza è una certezza per il cristiano, una promessa di Dio che ha inviato suo Figlio nel mondo facendolo diventare nostro fratello e compagno di viaggio nelle strade del mondo con la sua incarnazione. Tutti i presenti all'accensione dell'albero della speranza e della pace, col naso all'insù, hanno vissuto la gioia dell'Attesa e la certezza di una speranza che non può deludere.
La cerimonia si é conclusa con un forte applauso e tutti tenendoci per mano

intorno all'albero abbiamo recitato la preghiera del Padre nostro. Le luci di quel l'albero si sono accese nel cuore di tutti ricordando a ciascuno che seguendo Gesù luce e speranza del mondo non camminiamo nelle tenebre del peccato ma nella luce della vita.

DOMANI
Scuola biblica per operatori pastorali (ore 19.30 – Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE
Consiglio Pastorale Diocesano

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE
Nel pomeriggio il Vescovo visiterà l'Ospedale di Frosinone

SABATO 19 DICEMBRE
Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana a sostegno degli interventi parrocchiali

DOMENICA 20 DICEMBRE
"Avvento di fraternità" con colletta nelle parrocchie.

LUNEDÌ 21 DICEMBRE
Scuola biblica per operatori pastorali (ore 19.30 – Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone)